

COMUNICATO STAMPA

Confermato il solido assetto patrimoniale del Gruppo

Common Equity Tier 1 ratio “phased in” al 30 settembre 2015 pari al 13% rispetto al 12,94% del 30.06.2015

Total capital ratio “phased in” pari al 15,31% (15,62% al 30.06.2015)

Common Equity Tier 1 ratio stimato a regime pari al 12,56%¹ (12,33% al 30.06.2015)

Leverage ratio phased in al 6,22% e fully loaded al 6,04%

NSFR e LCR >1

I risultati economici dei primi 9 mesi del 2015 rispetto ai primi 9 mesi del 2014:

Utile netto consolidato a 162 milioni di euro (incluso il contributo annuale stimato al *Single Resolution Fund* e il contributo semestrale stimato al *Deposit Guarantee Scheme*²), +8,1% rispetto ai 149,8 milioni del primi 9 mesi del 2014.

Utile al netto delle poste non ricorrenti stabile anno su anno a 176 milioni di euro (+0,3% a/a) nonostante la contabilizzazione nel 2015 dei contributi di cui sopra

Redditività “core” complessiva (margine d’interesse + commissioni nette – costo del credito – oneri operativi) in crescita del 20,8% rispetto ai primi nove mesi del 2014.

Proventi operativi a 2.467,1 milioni di euro (-3,5%):

Margine d’interesse a 1.245,8 milioni (-9,5% a/a), principalmente per il minor contributo del portafoglio titoli, progressivamente in ridimensionamento e ricomposizione, ma anche a seguito della pressione competitiva nell’attività creditizia

Commissioni nette a 969,5 milioni (+6,8% a/a) grazie alla forte crescita del risparmio gestito (+11% a/a)

Risultato della finanza a 138,9 milioni rispetto ai 150,5 milioni dei primi 9m2014

Oneri operativi in ulteriore diminuzione dell’1,3% (-20,6 milioni) a/a a 1.542,1 milioni di euro, nonostante l’inclusione nel 2015 di 7,7 milioni di oneri di integrazione in relazione alla fusione tra IW Bank e UBI Private Investment. Al netto di tale voce gli oneri operativi registrano un calo dell’1,8% a/a.

Costo del credito a 557,6 milioni rispetto ai 626,2 dei primi 9 mesi del 2014 (-10,9% a/a a 89 punti base annualizzati rispetto ai 98 dei primi 9 mesi del 2014)

Trasformazione in Spa e diritto di recesso:

Diritto di recesso esercitato da 1.103 azionisti per un totale di 35.409.477 milioni di azioni. Al via le fasi successive della procedura³

¹ I ratio patrimoniali di marzo non comprendono l’utile del 1°trim, quelli di settembre non comprendono l’utile del 3°trim, mentre i ratio di giugno includono l’utile al netto della quota dividendo dell’intero 1°semestre e quelli di dicembre comprendono l’utile dell’intero esercizio al netto della quota dividendo.

Nel quarto trimestre dell’esercizio, il Gruppo procederà come di consueto all’aggiornamento obbligatorio delle serie storiche relative a parametri creditizi per il calcolo delle attività ponderate per il rischio. A seguito di tale azione le serie storiche risulteranno aggiornate a tutto il 2014.

² Contributo annuale al Single Resolution Fund di 22,8 milioni lordi e 13,2 milioni al netto delle imposte e dei terzi (contabilizzato 2° trim 2015), contributo semestrale al Deposit Guarantee Scheme di 11,3 milioni lordi e 7,7 al netto delle imposte e dei terzi (contabilizzato nel 3° trim 2015)

* * *

Bergamo, 10 novembre 2015 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Spa (UBI Banca) ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi del 2015, che si è chiuso con un **utile netto di 162 milioni, in crescita dell'8,1%** rispetto ai 149,8 milioni dei primi 9 mesi del 2014 nonostante l'inclusione a partire dal 2015 dei nuovi contributi obbligatori al *Single Resolution Fund* e al *Deposit Guarantee Scheme* (che hanno pesato per complessivi 20,9 milioni netti sull'utile del periodo).

I risultati economici dei primi 9 mesi del 2015 rispetto ai primi 9 mesi del 2014

I risultati dei primi nove mesi dell'esercizio confermano le tendenze man mano delineatesi in corso d'anno.

Prosegue il buon andamento delle commissioni nette (+6,8% a/a) trainate dai prodotti d'investimento, e si consolida il miglioramento della qualità del credito, con minori esigenze di rettifica (-10,9%); tali andamenti hanno consentito di compensare pienamente l'andamento del margine d'interesse (-9,5%), influenzato dal minor apporto del portafoglio titoli - in progressiva riduzione e ricomposizione - e da condizioni particolarmente competitive sui mercati del nuovo credito. Grazie alla conferma del perdurante controllo dei costi (-1,3% a/a), punto di eccellenza, assieme alla qualità del credito, per il Gruppo, la redditività "core" (margine d'interesse – rettifiche su crediti + commissioni nette – oneri operativi) è risultata in crescita del 20,8% rispetto ai primi 9 mesi del 2014.

L'esame approfondito delle voci di conto economico riflette le strategie poste in essere dal Gruppo, atte a gestire una situazione di uscita dalla crisi attraverso il riposizionamento in più ambiti (ridimensionamento del portafoglio titoli, sia in termini di volumi che di durata, completamento dell'uscita da alcuni settori di attività creditizia non più strategici, propedeutico ad un riposizionamento in ambito di concessione del credito più in linea con l'attesa fase di consolidamento della ripresa economica, ridimensionamento organici e rinnovo generazionale con forte componente di formazione, controllo dei costi operativi correnti e forte focalizzazione su progetti strategici sia di natura regolamentare che di supporto al *business*, ecc...). Tutte le azioni prese sono state consentite dalla solidità della struttura di stato patrimoniale del Gruppo, ormai ai vertici del sistema bancario italiano.

Nel dettaglio, i **proventi operativi netti** dei primi 9 mesi del 2015 risultano in diminuzione del 3,5% a/a, a 2.467,1 milioni di euro dai 2.557,6 dell'analogo periodo del 2014.

La voce risente essenzialmente dell'evoluzione del **margine d'interesse** - passato a 1.245,8 milioni di euro dai 1.376,3 del 2014 - influenzato, per la componente derivante dall'intermediazione creditizia, dalla forte competizione sui volumi - soprattutto nel segmento a breve, mentre il segmento a medio-lungo si è dimostrato più resiliente - e sugli spread, nonché dal decrescente apporto del portafoglio crediti in dismissione (cd. "*run off*"), e, per la componente finanziaria, dal proseguimento della strategia di ricomposizione e ridimensionamento del portafoglio AFS di titoli di Stato italiani effettuata in ottica di "normalizzazione" della posizione e alla luce delle linee guida ricevute dalle Autorità di Vigilanza.

La strategia in corso di implementazione ha portato ad una riduzione anno su anno di circa 3 miliardi del portafoglio AFS di titoli di stato italiani nonché al conseguimento di proventi da cessione di attivi, inclusi nel Risultato della Finanza a settembre 2015, per circa 80 milioni di euro.

³ Vedasi anche comunicato pubblicato in data odierna

Gli **utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto** hanno totalizzato 23,2 milioni di euro nei nove mesi (28,8 milioni nel 2014). Da segnalare, nel raffronto con il 2014, la forte crescita dell'apporto della società partecipata di *asset management* cinese Zhong Ou (9,7 milioni rispetto a 1,6 nel 2014) e di Lombarda Vita (9,8 milioni rispetto a 5,7 nel 2014) mentre va tenuto presente che il 22 dicembre 2014 UBI Banca ha ridotto dal 50% al 20% le partecipazioni detenute in Aviva Vita Spa e Aviva Assicurazioni Vita Spa e che il 30 dicembre 2014 è stata interamente ceduta la partecipazione in UBI Assicurazioni Spa, con conseguente ridimensionamento dei relativi contributi.

Continua il buon andamento e il contributo molto positivo delle **commissioni nette**, che rappresentano circa il 40% dei proventi operativi. La voce ha totalizzato 969,5 milioni di euro, +6,8% o 61,3 milioni rispetto ai 908,2 dell'analogo periodo del 2014, grazie al buon andamento delle commissioni derivanti dai servizi di investimento⁴ (+10,6% o circa 50 milioni a 523 milioni), che hanno beneficiato soprattutto dell'evoluzione delle commissioni sulle gestioni patrimoniali, salite di 41 milioni, ma anche del collocamento di prodotti di risparmio gestito (gli stock di risparmio gestito e di prodotti assicurativi sono cresciuti rispettivamente anno su anno del +11% a 33,3 miliardi e del +13,7% a 13,9 miliardi, parzialmente a seguito della trasformazione della componente di risparmio amministrato, contrattasi del 5,8% a 31,9 miliardi). Rimane contenuto e mediamente pari al 12% circa il contributo delle commissioni "*up front*" al totale commissioni nette.

Per quanto riguarda le commissioni relative ai servizi bancari generali, esse risultano in leggera crescita del 2,5% a 446 milioni rispetto ai 435 nel 2014, che includevano commissioni pagate a fronte dell'emissione di obbligazioni con Garanzia dello Stato, non più presenti nel 2015.

Il **risultato della finanza** si è attestato a 138,9 milioni di euro rispetto ai 150,5 nei primi 9 mesi del 2014.

Al risultato hanno contribuito:

- per 57,3 milioni l'attività di negoziazione (56,4 milioni nel 2014);
- per 70,6 milioni la cessione di attività finanziarie (102 milioni nel 2014), principalmente riconducibili, come nel periodo precedente, alla cessione di titoli di Stato italiani (79,6 milioni);
- per 3,8 milioni la valutazione delle attività finanziarie al *fair value* (1,2 milioni nel 2014);
- per 7,3 milioni le attività di copertura (-9,1 milioni nel 2014).

Anche nei primi 9 mesi del 2015, confermando la tendenza ormai in atto dalla costituzione del Gruppo, gli **oneri operativi** hanno registrato un calo, attestandosi a 1.542,1 milioni di euro, con un risparmio di circa 21 milioni rispetto al 2014, nonostante l'inclusione di voci non ricorrenti per 7,7 milioni. Al netto di tali voci, il calo risulta pari a circa 28 milioni di euro o dell'1,8% a/a.

Nel dettaglio:

- le **spese per il personale**, pari a 972,7 milioni, registrano una diminuzione dello 0,4% rispetto ai 976,6 milioni dell'analogo periodo del 2014 grazie all'evoluzione degli organici (-726 risorse medie, pari a circa -29 milioni) che ha compensato sia gli incrementi salariali, sia il minor ricorso a riduzione e sospensione dell'orario di lavoro verificatosi nel 2015.
- le **altre spese amministrative**, pari a 454,6 milioni, sono scese di 3,7 milioni rispetto al 2014 nonostante la contabilizzazione degli oneri di integrazione (7,7 milioni di euro) relativi alla fusione, a fine maggio 2015, tra IW Bank e UBI Private Investment. Al netto di tali oneri, le altre spese amministrative risultano in calo del 2,5% anno su anno a riprova del proseguimento dello

⁴Servizi di gestione, intermediazione e consulenza, incluse le negoziazioni di valute.

sforzo di contenimento di lungo termine, che continua a interessare molte delle componenti di spesa corrente.

- infine, le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** (inclusive di PPA) hanno totalizzato 114,7 milioni, registrando una diminuzione di circa 13 milioni rispetto al 2014, in parte attribuibile alla riduzione della PPA (4,9 milioni) conseguente agli *impairment* effettuati a fine 2014. Per quanto riguarda le rettifiche di valore esclusive di PPA, il rallentamento riguarda la combinazione tra il progressivo esaurirsi degli ammortamenti dei forti investimenti effettuati in sede di fusione tra BPU e BL, e l'implementazione dei nuovi piani d'investimento regolamentare e di business, pari a circa 129 milioni nel 2015 (in crescita di oltre 11 milioni sul 2014).

Nel periodo gennaio-settembre 2015 le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** sono scese a 557,6 milioni, contro i 626,2 milioni del 2014, definendo un costo del credito annualizzato dello 0,89% del totale impieghi netti, contro il precedente 0,98% e a fronte dell'1,08% registrato per l'intero esercizio 2014.

Le rettifiche di valore effettuate hanno mantenuto le coperture complessive dei crediti deteriorati al 27,7%, sostanzialmente invariato rispetto a giugno 2015 (27,8%) ma in crescita rispetto a fine 2014 (27,1%), nonostante la vendita nel corso del 2015 di 131 milioni di crediti coperti al 66%.

Infine, gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** del periodo sono saliti a 47,8 milioni (erano circa 4 nel 2014) principalmente per effetto della contabilizzazione della contribuzione annua stimata al *Single Resolution Fund* prevista dalla Direttiva BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive – 2014/59/EU, che ha inciso per 22,8 milioni, e, nel terzo trimestre, della contribuzione stimata al *Deposit Guarantee Scheme* (Direttiva 2014/49/EU) per 11,3 milioni.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si è attestato a 313,6 milioni, rispetto ai 362,3 milioni dello stesso periodo del 2014.

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** sono risultate pari a 127,8 milioni, rispetto ai 187,5 milioni del 2014, definendo un tax rate del 40,75%, rispetto al precedente 51,75%. L'evoluzione risente principalmente della disposizione emanata dalla Legge di stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) di cui all'art. 1, commi 20-25, che ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2015 l'integrale deduzione, nella determinazione della base imponibile IRAP, dei costi del personale dipendente a tempo indeterminato.

* * *

I risultati economici del Gruppo nel 3° trimestre dell'anno:

L'Utile netto consolidato del 3° trimestre 2015 si è attestato a 37,6 milioni di euro e si raffronta ai 48,5 milioni del 2° trim 2015 e ai 43,6 del 3° trim 2014 (quest'ultimo non includeva il contributo stimato al *Single Resolution Fund*, contabilizzato nel 2° trim 2015, né il contributo stimato al *Deposit Guarantee Scheme*, contabilizzato nel 3° trim 2015).

I **proventi operativi** hanno totalizzato 758,2 milioni (842,9 nel 2° trim 2015 e 821,7 nel 3° trim 2014) principalmente a seguito della flessione del **margin e d'interesse**, che ammonta a 398,7 milioni di euro (416,5 nel 2° trim 2015 e 467,8 nel 3° trim 2014) a seguito del minor contributo del portafoglio titoli (minore consistenza media, -1,5 miliardi 3° trim/2° trim 2015, e diversa composizione), ma anche in relazione alla pressione competitiva su volumi e pricing degli impieghi. Le **commissioni nette** hanno contribuito con 300,5 milioni, segnando la consueta stagionalità rispetto ai 327,9 milioni del 2° trim 2015, a seguito dei minori collocamenti di prodotti

d'investimento nel periodo estivo ma risultando essenzialmente in linea con i 298,5 milioni del 3° trim 2014. Le commissioni *up front* del 3° trim dell'anno rappresentano l'8,9% circa del totale commissioni (erano il 12,3% nel 2° trim 2015 e il 10,3% nel 3° trim 2014).

Il **risultato della finanza** ha contribuito ai proventi con 27,8 milioni (53,1 nel 2° trim 2015 e 13,9 nel 3° trim 2014), essenzialmente derivanti dalla cessione di circa 1,5 miliardi di titoli di stato italiani detenuti nel portafoglio AFS, in esecuzione della strategia di ridimensionamento e diversificazione del portafoglio in corso di implementazione, e di circa 0,7 miliardi di titoli di stato italiani detenuti per la negoziazione.

Prosegue il controllo dei **costi**, che hanno toccato il **livello trimestrale più basso dalla creazione del Gruppo** (496,6 milioni; erano 524,1 milioni del 2° trimestre 2015 e 518,3 milioni del 3° trim 2014). A livello di componenti, le **spese per il personale** si sono attestate a 318 milioni (319,8 nel 2° trim 2015 e 328,7 nel 3° trim 2014), le **altre spese amministrative** ammontano a 141,6 milioni (165 nel 2° trim 2015 e 147,1 nel 3° trim 2014), e le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** a 37 milioni (39,3 nel 2° trim 2015 e 42,5 nel 3° trim 2014).

Nel 2° trim 2015, primo trimestre del Gruppo UBI, gli oneri operativi ammontavano a 612,9 milioni, quale somma di spese per il personale per 358,5 milioni, altre spese amministrative per 191,9 milioni e rettifiche su attività materiali e immateriali per 62,4 milioni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti hanno segnato un rallentamento marcato nel 3° trimestre dell'esercizio, attestandosi a 168,5 milioni (-30 milioni circa sia rispetto al 2° trim 2015 che rispetto al 3° trim 2014), riflettendo migliorate condizioni economiche e la progressiva ulteriore contrazione del flusso di nuovi crediti deteriorati da crediti performing (-5,3% 3°trim2015/3°trim2014).

Infine, si rammenta che nel 3° trimestre dell'esercizio è stato contabilizzato il contributo semestrale stimato al *Deposit Guarantee Scheme* per 11,3 milioni di euro (nel 2° trimestre dell'anno era stata registrata la contribuzione annua stimata al *Single Resolution Fund* per 22,8 milioni), che ha influito sugli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri**, complessivamente pari a 18,6 milioni (24,8 nel 2° trim 2015 e 1,2 nel 3° trim 2014).

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** sono risultate pari a 28,6 milioni, e si confrontano con i 37,1 milioni del 2° trim 2015 e con i 52,1 milioni del 3° trim 2014.

* * *

Gli aggregati patrimoniali

Al 30 settembre 2015, gli **impieghi verso la clientela** ammontano a 83,8 miliardi di euro, rispetto agli 85,3 miliardi di giugno 2015 (85,6 miliardi di fine dicembre 2014).

La dinamica dell'aggregato ha risentito principalmente della diminuzione della componente a breve termine (-1,5 miliardi nel trimestre e -1,6 miliardi nei nove mesi, che però includono la riduzione di operazioni istituzionali quali i pronti contro termine con la Cassa Compensazione e Garanzia) caratterizzata da una forte pressione competitiva, e dalla contrazione segnata dal portafoglio in "run off" (-0,2 miliardi nel trimestre e -0,6 miliardi nei nove mesi). Buona invece la performance degli impieghi attivi a medio-lungo termine che si sono attestati a 55,7 miliardi (+0,2 miliardi nel trimestre e +0,4 miliardi nei nove mesi) trainati dal buon andamento delle nuove erogazioni delle Banche Rete, in crescita del 55% circa rispetto ai nove mesi 2014.

A settembre 2015, la **quota di mercato** del Gruppo nel segmento impieghi al settore privato, al netto delle sofferenze, si conferma **invariata** sia rispetto a settembre 2014 che a giugno 2015 e pari a 5,67%.

Per quanto riguarda la qualità del credito, lo **stock di crediti deteriorati lordi** si attesta a fine settembre 2015 a 13.651 milioni (13.368 milioni a giugno 2015 e 13.049 a dicembre 2014).

Sempre a fine settembre 2015, la **copertura del totale crediti deteriorati è pari al 27,7%** (in linea con il 27,8% di giugno 2015 e in crescita rispetto al 27,1% di dicembre 2014) nonostante la cessione nei nove mesi 2015 di circa 131 milioni di sofferenze rettificata al 66%. Includendo i crediti stralciati, la copertura dei crediti deteriorati sale al 37,3% (era il 37,6% a giugno 2015 e il 37,1% a dicembre 2014).

Inoltre, sommando alla copertura cash del 27,7% la copertura consentita dal fair value delle garanzie reali che assistono i crediti (116,8%), la copertura totale delle posizioni deteriorate ammonta al 144,5%.

Lo **stock di crediti deteriorati netti** ammonta a fine settembre 2015 a 9.872 milioni di euro, in crescita rispetto ai 9.651 di giugno 2015 e ai 9.508 del dicembre 2014 anche a motivo del nuovo trattamento dei crediti *forborne*, che richiede un “*cure period*” che rallenta i ritorni in bonis. Potenzialmente, i crediti *forborne deteriorati*, per i quali scade il *cure period* (12 mesi) e che presentino una situazione di regolarità complessiva, possono rappresentare un flusso di ritorno in bonis stimato in circa 200 milioni a trimestre (escludendo i *forborne* a sofferenze e ristrutturati).

Nel dettaglio, l'ammontare delle sofferenze nette risulta pari a 4.244 milioni (4.187 a giugno 2015 e 4.025 milioni a dicembre 2014), con un'incidenza sul totale crediti netti del 5,1%.

A seguito della cessione dei sopra citati 131 milioni di sofferenze, la copertura delle sofferenze è del 38,67% (stabile rispetto al 38,68% di giugno 2015 ed in crescita rispetto al 38,56% di fine 2014).

E' rimasta significativa l'incidenza delle posizioni assistite da garanzia reale (il 70% circa dello stock lordo) e si conferma elevata (68,6%) la copertura delle posizioni prive di garanzia reale, considerate al lordo dei crediti stralciati.

La nuova categoria delle inadempienze probabili (cd. “*Unlikely to pay*”) ammonta in valori netti a 5.241 milioni di euro (5.096 a giugno 2015 e 4.954 a dicembre 2014), esprimendo una copertura del 17,1%.

Le posizioni scadute/sconfinanti nette ammontano a 387 milioni rispetto ai 368 milioni di giugno 2015 e ai 529 del dicembre 2014 (copertura del 5,07% rispetto al 5,39% di giugno 2015 e del 4,39% del dicembre 2014).

La **raccolta diretta da clientela ordinaria**, pari a 70,9 miliardi a settembre 2015 (71,7 miliardi a giugno 2015 e 74 miliardi lo scorso dicembre), ha principalmente evidenziato una modesta contrazione dei conti correnti (44,1 miliardi dai 44,7 di giugno 2015 e dai 44,3 di dicembre 2014) e degli stock di obbligazioni collocate sulla clientela (stock pari a 21,6 miliardi, dai 21,7 di giugno 2015 e dai 23,6 di fine 2014); tale liquidità è stata ricollocata dalla clientela, in cerca di forme di investimento più remunerative, sui prodotti di risparmio gestito.

Si rileva di conseguenza la favorevole evoluzione della **raccolta indiretta da clientela ordinaria**, che ha registrato un incremento del 4,3% rispetto a dicembre 2014, portandosi a 79,2 miliardi. Nel dettaglio il **risparmio gestito in senso stretto** si è attestato a 33,3 miliardi (+2,6 miliardi rispetto a dicembre 2014), la **raccolta assicurativa** a 13,9 miliardi (+1,3 miliardi) e la **raccolta amministrata** a 31,9 miliardi (-0,6 miliardi).

La **raccolta diretta da clientela istituzionale** ammonta a 18,1 miliardi (22,6 a giugno e 19,3 a dicembre 2014) per effetto principalmente del minor ricorso (circa -4 miliardi nel terzo trimestre) ai pronti contro termine con la Cassa Compensazione e Garanzia (anche a seguito della partecipazione all'asta TLTRO per 2 miliardi di euro a settembre 2015), mentre sono rimasti sostanzialmente invariati i volumi di Obbligazioni bancarie garantite (9,8 miliardi) e di EMTN (3,1 miliardi). Si segnala che ad Ottobre 2015 è stata effettuata un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite benchmark a 7 anni "lunghe" a tasso fisso per 750 milioni di euro.

L'esposizione del Gruppo verso la BCE consiste in un ammontare totale di 8,1 miliardi di euro di TLTRO, iscritti tra i "Debiti verso Banche" e quindi non inclusi nella raccolta diretta.

Si riconferma la solidità della posizione di liquidità del Gruppo, con indici di liquidità (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) ormai da anni superiori a 1, e uno stock di **attività stanziabili** complessivamente pari, al 28 ottobre 2015, a 25,8 miliardi di euro (di cui 14,6 disponibili), già al netto degli *haircut*.

A fine settembre 2015, le **attività finanziarie** del Gruppo hanno una consistenza al mark to market di 19,6 miliardi di euro, di cui 18,2 miliardi relativi a titoli di stato italiani: quest'ultimo aggregato risulta in diminuzione rispetto al dato di giugno 2015 e dicembre 2014 (rispettivamente 20,5 e 21,9 miliardi). In valori nominali, i titoli di stato italiani ammontano a 15,6 miliardi rispetto ai 18,1 di giugno e ai 19,2 del 31 dicembre 2014.

Al 30 settembre 2015, il **patrimonio netto** consolidato del Gruppo UBI Banca, incluso il risultato di periodo, si attesta a 10.073 milioni di euro rispetto ai 9.887 milioni di giugno 2015 (9.804 milioni di fine dicembre 2014).

Gli indici patrimoniali a fine settembre 2015 confermano la solidità del Gruppo UBI Banca.

Il CET 1 ratio "phased in" al 30 settembre 2015 risulta pari al 13,00% rispetto al 12,94% di giugno 2015 e al 12,33% del 31.12.2014; il CET1 stimato a regime è pari al 12,56% rispetto al 12,33% di giugno 2015 e all'11,5% del 31.12.2014.

Il TCR "phased in" si attesta al 15,31% (15,62% a giugno 2015 e 15,29% al 31.12.2014).

Infine, il Leverage ratio calcolato in base alle indicazioni del Regolamento Delegato UE 2015/62, ammonta "phased in" al 6,22% e "fully loaded" al 6,04%.

* * *

Al 30 settembre 2015, le risorse umane del Gruppo UBI Banca totalizzavano 17.745 unità rispetto alle 17.789 di giugno 2015. L'articolazione territoriale a fine periodo constava di 1.555 sportelli in Italia (1.557 a giugno 2015) e 6 all'estero.

* * *

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Prevedibile evoluzione della gestione

Complessivamente la dinamica dei proventi operativi è prevista superiore a quella del 3° trimestre seppure con una diversa contribuzione delle singole componenti.

In un contesto di limitata crescita degli aggregati creditizi e di forte competizione sugli spread a livello di Sistema e a seguito del proseguimento della strategia di ricomposizione del portafoglio titoli di proprietà, si prevede che la pressione sul margine di interesse possa proseguire, sebbene in misura attenuata rispetto a quella del 3° trimestre.

Si prevede che le commissioni nette beneficino della consueta e positiva stagionalità che caratterizza l'ultima parte dell'esercizio.

Il contesto favorevole al contenimento del rischio sovrano, potrebbe consentire un risultato dell'attività di negoziazione e copertura superiore a quello dei trimestri precedenti.

Gli interventi attuati nel corso del 2015 consentono di confermare l'obiettivo di contenimento degli oneri operativi in linea con il 2014, nonostante i costi aggiuntivi relativi alla contribuzione al Fondo di Risoluzione Europeo e al Fondo di Garanzia dei Depositi, stimati in oltre 30 milioni di euro per il corrente esercizio.

L'evoluzione positiva del contesto macroeconomico, confermata dall'evoluzione dei principali indici anticipatori, dovrebbe consentire di contenere il costo del credito del corrente esercizio ad un livello inferiore a quello del 2014.

* * *

Trasformazione in Spa e diritto di recesso

Il diritto di recesso, esercitabile fino al 27 ottobre scorso da coloro che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione di trasformazione in Spa di UBI Banca (e quindi i soci assenti, dissenzienti o astenuti), è stato esercitato da 1.103 azionisti per un totale di 35.409.477 azioni corrispondenti a 258.064.268,38 euro al valore di liquidazione di 7,288 euro per azione.

Le prossime fasi della procedura di recesso sono descritte in un apposito comunicato pubblicato in data odierna.

* * *

Al via un tavolo di confronto con Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la possibile cessione delle quote in BRE e BPCI dalle stesse detenute

Il Consiglio di Gestione di UBI Banca, preso atto della richiesta delle Fondazioni, ha deliberato in data odierna di avviare gli approfondimenti necessari per valutare la fattibilità di un'eventuale acquisizione da parte di UBI delle quote detenute da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in BRE (24,9% del capitale) e Fondazione Banca del Monte di Lombardia in BPCI (16,24% del capitale).

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217 - E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 - 4932 – 4936 - E-mail: media.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

Allegati

Prospetti riclassificati

Gruppo UBI Banca:

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative voci non ricorrenti

Note esplicative alla redazione dei prospetti

Per consentire una visione più coerente con il profilo gestionale sono stati redatti i prospetti riclassificati a cui fanno riferimento i commenti andamentali dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		30.9.2015	31.12.2014	Variazioni	Variazioni %	30.9.2014	Variazioni	Variazioni %
		A	B	A-B	A/B	C	A-C	A/C
ATTIVO								
10.	Cassa e disponibilità liquide	506.505	598.062	-91.557	-15,3%	497.623	8.882	1,8%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	653.418	1.420.506	-767.088	-54,0%	1.014.902	-361.484	-35,6%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	195.490	193.167	2.323	1,2%	193.637	1.853	1,0%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.259.697	18.554.956	-3.295.259	-17,8%	18.331.820	-3.072.123	-16,8%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.486.873	3.576.951	-90.078	-2,5%	3.076.556	410.317	13,3%
60.	Crediti verso banche	3.632.477	3.340.415	292.062	8,7%	3.329.046	303.431	9,1%
70.	Crediti verso clientela	83.834.141	85.644.223	-1.810.082	-2,1%	84.946.817	-1.112.676	-1,3%
80.	Derivati di copertura	613.696	649.250	-35.554	-5,5%	615.897	-2.201	-0,4%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	61.305	64.124	-2.819	-4,4%	53.668	7.637	14,2%
100.	Partecipazioni	250.902	246.250	4.652	1,9%	314.143	-63.241	-20,1%
120.	Attività materiali	1.743.948	1.729.107	14.841	0,9%	1.741.474	2.474	0,1%
130.	Attività immateriali	1.751.943	1.776.925	-24.982	-1,4%	2.883.252	-1.131.309	-39,2%
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.465.260</i>	<i>1.465.260</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2.511.679</i>	<i>-1.046.419</i>	<i>-41,7%</i>
140.	Attività fiscali	2.727.227	2.991.600	-264.373	-8,8%	2.566.942	160.285	6,2%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11.163	69.893	-58.730	-84,0%	195.469	-184.306	-94,3%
160.	Altre attività	960.349	931.275	29.074	3,1%	777.806	182.543	23,5%
	Totale dell'attivo	115.689.134	121.786.704	-6.097.570	-5,0%	120.539.052	-4.849.918	-4,0%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO								
10.	Debiti verso banche	10.871.905	13.292.723	-2.420.818	-18,2%	15.588.229	-4.716.324	-30,3%
20.	Debiti verso clientela	50.759.665	51.616.920	-857.255	-1,7%	45.581.825	5.177.840	11,4%
30.	Titoli in circolazione	38.262.102	41.590.349	-3.328.247	-8,0%	42.271.880	-4.009.778	-9,5%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	526.212	617.762	-91.550	-14,8%	586.243	-60.031	-10,2%
60.	Derivati di copertura	871.163	1.009.092	-137.929	-13,7%	806.325	64.838	8,0%
80.	Passività fiscali	510.707	630.223	-119.516	-19,0%	732.156	-221.449	-30,2%
100.	Altre passività	2.649.872	1.994.340	655.532	32,9%	2.673.720	-23.848	-0,9%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	336.309	391.199	-54.890	-14,0%	383.871	-47.562	-12,4%
120.	Fondi per rischi e oneri:	296.309	285.029	11.280	4,0%	282.886	13.423	4,7%
	a) quiescenza e obblighi simili	70.230	80.529	-10.299	-12,8%	80.000	-9.770	-12,2%
	b) altri fondi	226.079	204.500	21.579	10,6%	202.886	23.193	11,4%
^{140.+ 170.+180.+ 190.+200.}	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.911.021	10.529.815	-618.794	-5,9%	10.650.908	-739.887	-6,9%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	531.876	555.019	-23.143	-4,2%	831.177	-299.301	-36,0%
220.	Utile (perdita) del periodo	161.993	-725.767	n.s.	n.s.	149.832	12.161	8,1%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	115.689.134	121.786.704	-6.097.570	-5,0%	120.539.052	-4.849.918	-4,0%

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

	30.9.2015	30.9.2014	Variazioni	Variazioni %	III trimestre 2015	III trimestre 2014	Variazioni	Variazioni %	31.12.2014	
	A	B	A-B	A/B	C	D	C-D	C/D	E	
Importi in migliaia di euro										
10.-20.	Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA	1.245.815 (20.248)	1.376.313 (21.228)	(130.498) (980)	(9,5%) (4,6%)	398.667 (6.630)	467.785 (6.990)	(69.118) (360)	(14,8%) 5,2%	1.818.387 (28.540)
		1.266.063	1.397.541	(131.478)	(9,4%)	405.297	474.775	(69.478)	(14,6%)	1.846.927
70.	Dividendi e proventi simili	8.771	9.244	(473)	(5,1%)	3.452	376	3.076	n.s.	10.044
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	23.156	28.817	(5.661)	(19,6%)	3.583	8.155	(4.572)	(56,1%)	37.015
40.-50.	Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	969.545 12.686	908.195 6.241	61.350 6.445	6,8% 103,3%	300.467 878	298.502 2.766	1.965 (1.888)	0,7% (68,3%)	1.226.587 16.951
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	138.928	150.502	(11.574)	(7,7%)	27.830	13.860	13.970	100,8%	199.658
220.	Altri oneri/proventi di gestione	80.837	84.521	(3.684)	(4,4%)	24.162	33.025	(8.863)	(26,8%)	117.939
	Proventi operativi	2.467.052	2.557.592	(90.540)	(3,5%)	758.161	821.703	(63.542)	(7,7%)	3.409.630
	Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	2.487.300	2.578.820	(91.520)	(3,5%)	764.791	828.693	(63.902)	(7,7%)	3.438.170
180.a	Spese per il personale	(972.730)	(976.637)	(3.907)	(0,4%)	(317.957)	(328.694)	(10.737)	(3,3%)	(1.301.779)
180.b	Altre spese amministrative	(454.595)	(458.292)	(3.697)	(0,8%)	(141.642)	(147.078)	(5.436)	(3,7%)	(635.034)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti della PPA	(114.730) (9.875) (104.855)	(127.693) (14.768) (112.925)	(12.963) (4.893) (8.070)	(10,2%) (33,1%) (7,1%)	(36.952) (3.285) (33.667)	(42.497) (4.969) (37.528)	(5.545) (1.684) (3.861)	(13,0%) (33,9%) (10,3%)	(171.409) (21.416) (149.993)
	Oneri operativi	(1.542.055)	(1.562.622)	(20.567)	(1,3%)	(496.551)	(518.269)	(21.718)	(4,2%)	(2.108.222)
	Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(1.532.180)	(1.547.854)	(15.674)	(1,0%)	(493.266)	(513.300)	(20.034)	(3,9%)	(2.086.806)
	Risultato della gestione operativa	924.997	994.970	(69.973)	(7,0%)	261.610	303.434	(41.824)	(13,8%)	1.301.408
	Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	955.120	1.030.966	(75.846)	(7,4%)	271.525	315.393	(43.868)	(13,9%)	1.351.364
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(557.633)	(626.151)	(68.518)	(10,9%)	(168.534)	(197.050)	(28.516)	(14,5%)	(928.617)
130. b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(6.402)	(2.268)	4.134	182,3%	(3.054)	(267)	2.787	n.s.	(8.650)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(47.769)	(3.951)	43.818	n.s.	(18.634)	(1.249)	17.385	n.s.	(9.074)
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	383	(349)	732	n.s.	300	81	219	270,4%	94.007
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	313.576	362.251	(48.675)	(13,4%)	71.688	104.949	(33.261)	(31,7%)	449.074
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA	343.699	398.247	(54.548)	(13,7%)	81.603	116.908	(35.305)	(30,2%)	499.030
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(127.779) 9.986	(187.483) 11.742	(59.704) (1.756)	(31,8%) (15,0%)	(28.632) 3.287	(52.115) 2.059	(23.483) 1.228	(45,1%) 59,6%	(186.926) 16.523
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(22.614) 1.586	(24.936) 2.155	(2.322) (569)	(9,3%) (26,4%)	(5.506) 423	(9.194) 867	(3.688) (444)	(40,1%) (51,2%)	(28.918) 2.754
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante oneri per esodi anticipati e impairment esclusi gli effetti della PPA	181.734	171.931	9.803	5,7%	43.755	52.673	(8.918)	(16,9%)	263.909
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante oneri per esodi anticipati e impairment	163.183	149.832	13.351	8,9%	37.550	43.640	(6.090)	(14,0%)	233.230
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(1.190)	-	1.190	n.s.	-	-	-	-	(76.311)
200.+210. +260.	Rettifiche di valore dell'awramento, degli intangibili a vita utile definita e di attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(882.686)
340.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	161.993	149.832	12.161	8,1%	37.550	43.640	(6.090)	(14,0%)	(725.767)
	<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	(18.551)	(22.099)	(3.548)	(16,1%)	(6.205)	(9.033)	(2.828)	(31,3%)	(30.679)

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		2015			2014			
		III trimestre	II trimestre	I trimestre	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre
10.-20.	Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	398.667 (6.630) 405.297	416.543 (7.115) 423.658	430.605 (6.503) 437.108	442.074 (7.312) 449.386	467.785 (6.990) 474.775	454.056 (7.782) 461.838	454.472 (6.456) 460.928
70.	Dividendi e proventi simili	3.452	4.786	533	800	376	8.081	787
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.583	13.405	6.168	8.198	8.155	9.763	10.899
40.-50.	Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	300.467 878	327.886 4.934	341.192 6.874	318.392 10.710	298.502 2.766	309.583 2.824	300.110 651
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	27.830	53.074	58.024	49.156	13.860	74.031	62.611
220.	Altri oneri/proventi di gestione	24.162	27.186	29.489	33.418	33.025	26.950	24.546
	Proventi operativi	758.161	842.880	866.011	852.038	821.703	882.464	853.425
	Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	764.791	849.995	872.514	859.350	828.693	890.246	859.881
180.a	Spese per il personale	(317.957)	(319.843)	(334.930)	(325.142)	(328.694)	(321.849)	(326.094)
180.b	Altre spese amministrative	(141.642)	(165.021)	(147.932)	(176.742)	(147.078)	(158.598)	(152.616)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti della PPA</i>	(36.952) (3.285) (33.667)	(39.280) (3.316) (35.964)	(38.498) (3.274) (35.224)	(43.716) (6.648) (37.068)	(42.497) (4.969) (37.528)	(42.663) (4.888) (37.775)	(42.533) (4.911) (37.622)
	Oneri operativi	(496.551)	(524.144)	(521.360)	(545.600)	(518.269)	(523.110)	(521.243)
	Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(493.266)	(520.828)	(518.086)	(538.952)	(513.300)	(518.222)	(516.332)
	Risultato della gestione operativa	261.610	318.736	344.651	306.438	303.434	359.354	332.182
	Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	271.525	329.167	354.428	320.398	315.393	372.024	343.549
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(168.534)	(198.907)	(190.192)	(302.466)	(197.050)	(230.475)	(198.626)
130. b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(3.054)	(2.382)	(966)	(6.382)	(267)	(3.674)	1.673
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.634)	(24.816)	(4.319)	(5.123)	(1.249)	7.361	(10.063)
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	300	392	(309)	94.356	81	230	(660)
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	71.688	93.023	148.865	86.823	104.949	132.796	124.506
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA	81.603	103.454	158.642	100.783	116.908	145.466	135.873
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(28.632) 3.287	(37.149) 3.458	(61.998) 3.241	557 4.781	(52.115) 2.059	(76.666) 5.930	(58.702) 3.753
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(5.506) 423	(7.359) 604	(9.749) 559	(3.982) 599	(9.194) 867	(8.073) 565	(7.669) 723
	<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante oneri per esodi anticipati e impairment esclusi gli effetti della PPA</i>	43.755	54.884	83.095	91.978	52.673	54.232	65.026
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante oneri per esodi anticipati e impairment	37.550	48.515	77.118	83.398	43.640	48.057	58.135
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	-	-	(1.190)	(76.311)	-	-	-
200.+210. +260.	Rettifiche di valore dell'avviamento, degli intangibili a vita utile definita e di attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	(882.686)	-	-	-
340.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	37.550	48.515	75.928	(875.599)	43.640	48.057	58.135
	<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	<i>(6.205)</i>	<i>(6.369)</i>	<i>(5.977)</i>	<i>(8.580)</i>	<i>(9.033)</i>	<i>(6.175)</i>	<i>(6.891)</i>

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

	componenti non ricorrenti					30.9.2015 al netto delle componenti non ricorrenti	componenti non ricorrenti						Variazioni A-B	Variazioni % A/B	
	30.9.2015	Cessione di partecipazioni	Rettifiche di valore su titoli azionari, obbligazionari e quote OICR (AFS)	Oneri di integrazione IW Bank e UBI Banca Private Investment	Oneri per esodi anticipati (ex Accordo 4 febbraio 2015)		30.9.2014	Adeguamento del prezzo di cessione di Banque de Dépôts et de Gestion Sa (Svizzera)	Variazione dell'imposta sostitutiva sulla valutazione delle quote partecipative in Banca d'Italia	Effetto della modifica dell'aliquota IRAP sulle imposte differite stanziate negli anni precedenti	Impairment titoli AFS	Write off del sistema informativo di Prestitalia			30.9.2014 al netto delle componenti non ricorrenti
Importi in migliaia di euro															
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	1.245.815					1.245.815	1.376.313					1.376.313	(130.498)	(9,5%)	
Dividendi e proventi simili	8.771					8.771	9.244					9.244	(473)	(5,1%)	
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	23.156					23.156	28.817					28.817	(5.661)	(19,6%)	
Commissioni nette	969.545					969.545	908.195					908.195	61.350	6,8%	
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	138.928					138.928	150.502					150.502	(11.574)	(7,7%)	
Altri oneri/proventi di gestione	80.837					80.837	84.521					84.521	(3.684)	(4,4%)	
Proventi operativi (inclusi effetti PPA)	2.467.052	-	-	-	-	2.467.052	2.557.592	-	-	-	-	2.557.592	(90.540)	(3,5%)	
Spese per il personale	(972.730)					(972.730)	(976.637)					(976.637)	(3.907)	(0,4%)	
Altre spese amministrative	(454.595)			7.689		(446.906)	(458.292)					(458.292)	(11.386)	(2,5%)	
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(114.730)					(114.730)	(127.693)			1.481		(126.212)	(11.482)	(9,1%)	
Oneri operativi (inclusi effetti PPA)	(1.542.055)	-	-	7.689	-	(1.534.366)	(1.562.622)	-	-	-	1.481	(1.561.141)	(26.775)	(1,7%)	
Risultato della gestione operativa (inclusi effetti PPA)	924.997	-	-	7.689	-	932.686	994.970	-	-	-	1.481	996.451	(63.765)	(6,4%)	
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(557.633)					(557.633)	(626.151)					(626.151)	(68.518)	(10,9%)	
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(6.402)		9.988			3.586	(2.268)			712		(1.556)	5.142	n.s.	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(47.769)					(47.769)	(3.951)					(3.951)	43.818	n.s.	
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	383	463				846	(349)	890				541	305	56,4%	
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (inclusi effetti PPA)	313.576	463	9.988	7.689	-	331.716	362.251	890	-	-	712	1.481	365.334	(33.618)	(9,2%)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(127.779)	5	(2.589)	(2.543)		(132.906)	(187.483)		4.482	19.565		(483)	(163.919)	(31.013)	(18,9%)
(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	(22.614)		(1)	(159)		(22.774)	(24.936)		(826)	(8)	(180)	(25.950)	(3.176)	(12,2%)	
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante oneri per esodi anticipati	163.183	468	7.398	4.987	-	176.036	149.832	890	3.656	19.557	532	998	175.465	571	0,3%
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(1.190)				1.190	-	-					-	-	-	
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	161.993	468	7.398	4.987	1.190	176.036	149.832	890	3.656	19.557	532	998	175.465	571	0,3%